

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-03-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/03/2020	9	<a href="#">Virus, morte due donne Caso sospetto a S. Nicola</a> <i>Giuseppe Palmieri</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	10/03/2020	5	<a href="#">Posillipo `sfregiata`: nessuno rimuove gli alberi mozzati</a> <i>R Ita Sparano</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	10/03/2020	9	<a href="#">Virus, morte due donne Una terapia dà speranze</a> <i>Giuseppe Palmieri</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	10/03/2020	13	<a href="#">Mercato , prescrizioni dei Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI BARI	10/03/2020	33	<a href="#">Le campagne come discariche è piena emergenza a Terlizzi</a> <i>[red Cro ]</i>	8
SANNIO QUOTIDIANO	10/03/2020	14	<a href="#">L'istituzione del Centro operativo diventa un caso politico</a> <i>Redazione</i>	9
casertanews.it	09/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, un altro caso a Santa Maria CV. Tensione nel carcere di Aversa. Decine di persone in fila al supermercato</a> <i>Redazione</i>	10
comune.bari.it	09/03/2020	1	<a href="#">Questa mattina il sindaco Decaro e il direttore di Asset Puglia Sannicandro al sopralluogo nella ex cava di Maso per la conclusione dei lavori di consolidamento</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/03/2020	20	<a href="#">Protezione civile Seconda riunione del centro operativo</a> <i>Redazione</i>	13

**Le vittime sono di Ottaviano e piazza Carlo III a Napoli. I positivi sono ora 120 Un 71enne trovato senza vita: disposto il tampone. Un altro caso a S. Maria C.V.**

## **Virus, morte due donne Caso sospetto a S. Nicola**

[Giuseppe Palmieri]

Le vittime sono di Ottaviano e piazza Carlo III a Napoli. I positivi sono ora 120 Un 71enne trovato senza vita: disposto il tampone. Un altro caso a S. Maria C.V. Virus, morte due donne Caso sospetto a S. Nicola di Giuseppe Palmieri

CASERTA - Altre due vittime in Campania di coronavirus, entrambe tra Napoli e provincia. A perdere la vita una Sienne residente a Ottaviano, deceduta all'ospedale di Noia. In autoquarantena alcuni dei familiari, ricostruiti gli ultimi movimenti della donna, tra i quali un pellegrinaggio a Pompei. "In quella occasione potrebbe aver contratto il virus", ha detto il sindaco di Ottaviano Luca Capasso, che ha raccomandato ai suoi cittadini di restare in casa il più possibile. L'altra vittima è una donna di 47 anni. Teresa Franzese, risultata positiva al coronavirus e morta nella sua casa di piazza Carlo III. Ad annunciarlo il fratello Luca (nel riquadro), che si è messo subito in quarantena dopo la notizia. I sanitari del 118 hanno effettuato il tampone a 7 componenti della famiglia. Le manovre di rianimazione sono state effettuati sul posto, ma la donna all'arrivo dei soccorsi era già morta. Nel pomeriggio è stato portato via il corpo, dopo la polemica lanciata dalla famiglia per il fatto che era stato lasciato in casa per due giorni. "In merito al triste caso di cronaca che in queste ore vede coinvolta la famiglia Francese, i delegati campani di E/i infondono sottolineare che già risulta loro un conferimento di incarico a un'impresa funebre per le operazioni riguardanti la sorella di Luca Franzese. Al momento, risulta ai nostri delegati che il problema del mancato espletamento delle procedure sia di natura amministrativa: certo, non riguarda la volontà da parte degli operatori del settore di svolgere il loro lavoro e adempiere al loro delicato compito", hanno fatto sapere dall'associazione di categoria delle onoranze funebri. Poi il caso è definitivamente rientrato nel pomeriggio. Un terzo caso sospetto è in corso di verifica in provincia di Caserta. Un 71enne è stato trovato morto in casa a San Nicola la Strada. Sul posto vigili del fuoco, scientifica e 118. Il pm ha disposto il tampone. A poca distanza, a Casagiove, è risultato positivo un giovane del rione Santa Caterina. E a Santa Maria Capua Vetere risulta positivo A Noia All'ospedale Civile il decesso della Sienne che era stata in pellegrinaggio a Pompei ' Il caso Il corpo della 47enne è rimasto in casa per 2 giorni Ieri l'intervento delle onoranze funebri (per ora solo dall'analisi effettuata al Cotugno, manca la conferma dallo Spallanzani) il giovane figlio di uno dei contagiati. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione civile sono 120 i tamponi risultati positivi in Campania, cinque nelle ultime ore. Si combatte negli ospedali. E a Napoli è in corso un interessante tentativo di rispondere all'emergenza dal punto di vista clinico. Grazie ad una collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera dei Colli e Istituto Nazionale Tumori Ireos Fondazione Pascale, due pazienti affetti da polmonite severa Covid 19 sono stati trattati con tocilizumab. un farmaco off label anti interleuchina 6 che viene solitamente utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide ed è farmaco di elezione nel trattamento della sindrome da rilascio citochimica dopo trattamento con alcune cellule. "Già a distanza di 24 ore dall'infusione, sono stati evidenziati incoraggianti miglioramenti soprattutto in uno dei due pazienti, che presentava un quadro clinico più severo", spiegano il direttore della Uoc di Oncologia dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Vincenzo Montesarchio e il direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative del Pascale. Paolo Ascierto. "Nell'esperienza cinese - aggiungono - sono stati 21 i pazienti trattati che hanno mostrato un miglioramento importante già nelle prime 2448 ore dal trattamento, che si effettua con un'unica somministrazione e che agisce senza interferire con il protocollo terapeutico a base di farmaci antivirali utilizzati". Il trattamento sarà testa

to anche al Nord nelle prossime ore. Tra gli ultimi contagiati si registrano casi a Casalnuovo e a Falciano del Massico, nelle province di Napoli e Caserta, così come ad Ariano Irpino, nel Sannio e nel Salernitano. Secondo tampone positivo nel mondo della giustizia arrivato anche quello alla nona sezione civile per il contagio di un giudice. La Campania, che da oggi è zona rossa come tutto il Paese, prova a resistere a un'emergenza che somiglia sempre più

a una guerra. RIPRODUZIONE RISERVATA ' Nel Casertano Un giovane contagiato a Casagiove, Il decesso di un 71enne a San Nicola ha creato allarme Il farmaco La cura sperimentata dall'Azienda dei Colli e dal Pascale sta dando riscontri positivi su alcuni pazienti gravi -tit\_org-

**I rami abbandonati in strada rotolano sulla carreggiata: pericolo per i pedoni e gli automobilisti**

## **Posillipo `sfregiata`: nessuno rimuove gli alberi mozzati**

*Marciapiedi a pezzi, il peso dei tronchi sbriciola il manto stradale*

[R Ita Sparano]

I rami abbandonati in strada rotolano sulla carreggiata: pericolo per i pedoni e gli automobilisti? Posillipo 'sfregiata': nessuno rimuove gli alberi mozzati. Marciapiedi a pezzi, il peso dei tronchi sbriciola il manto stradale. d'i Rita Sparano

**NAPOLI** - Passano i mesi e cambiano le stagioni, ma il volto di Posillipo resta lo stesso: sfregiato e privato della sua identità. Siamo in via Manzoni, qualche mese fa contorniate da centinaia di antichi e maestosi pini oggi ridotti a carcasse di legno stipate lungo i marciapiedi. In seguito alle ondate di maltempo che hanno investito la nostra città l'anno scorso, l'amministrazione ha deciso di abbattere tutti quegli alberi che rischiavano di crollare in strada. Un taglio netto, crudele, portato avanti mese dopo mese, con un picco tra dicembre e gennaio. In pochi giorni sono stati così decimati decenni di patrimonio arboreo. A tre mesi di distanza da quella discussa decisione del Comune di Napoli, però, molti di quei tronchi tagliati giacciono ancora in strada. Un cimitero di arbusti che sta creando non pochi disagi a chi vive a Posillipo. I marciapiedi sono ormai impossibili da percorrere per la grossa quantità di rami, foglie e grossi tronchi mai rimossi. Un problema che riguarda non solo chi circola a piedi, costretto a camminare sulla carreggiata destinata al passaggio delle auto. Capita spesso infatti che il problema investa anche gli stessi automobilisti. Per la pendenza della via, distrutta in più punti, succede che i tronchi finiscano per rotolare sulla carreggiata, mettendo in pericolo gli automobilisti ignari del pericolo che corrono. La strada su cui questi tronchi sono abbandonati sta collassando sotto al peso del legno. Già devastata da anni di manutenzione mancata (le radici degli alberi hanno sollevato il cemento della strada praticamente ovunque), via Manzoni su tutte sta praticamente e pian piano sprofondando. L'asfalto è sbriciolato su quasi tutta la lunghezza della via, ormai del tutto impraticabile. Tante le battaglie portate avanti dai residenti di Posillipo per restituire dignità alle loro strade, inspiegabilmente abbandonate da chi governa la città. Nemmeno una visita dell'assessore al Verde Luigi Felaco nel corso di questi difficili mesi per la collina napoletana. Una mancanza che accresce la rabbia degli abitanti di Posillipo. I turisti continuano ad arrivare qui, per scattare una foto e conservare un ricordo di un posto che resta comunque speciale e suggestivo. Ma ora i visitatori devono fare lo slalom tra le transenne e i tronchi abbandonati in strada. E chi si dedica a una corsa mattutina per allenarsi all'aria aperta non può più utilizzare i marciapiedi, ma correre praticamente tra le macchine in corsa. "Ieri mattina finalmente dopo più di un mese di chiusura della strada, in via Bocaccio si sono rivisti gli operai", afferma Marcello Matrusciano, consigliere della I Municipalità. I tecnici sono a lavoro per la messa in sicurezza delle alberature della strada. "Speriamo facciano presto per ristabilire la normale viabilità e per permettere ai bus di riprendere il loro percorso originario. Ci auguriamo che dopo il taglio degli alberi che stanno abbattendo in via Bocaccio gli operai provvedano a portare via i tronchi, in caso contrario il pericolo per i cittadini aumenterebbe".

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Tronco mozzato e rami lasciati in strada Cumuli di legno transennati Marciapiedi distrutto -tit\_org- Posillipo sfregiata: nessuno rimuove gli alberi mozzati

**Le vittime sono di Ottaviano e piazza Carlo III a Napoli. I casi positivi sono 120 Un 71enne trovato senza vita in casa a San Nicola la Strada: disposto il tampone**

## **Virus, morte due donne Una terapia dà speranze**

[Giuseppe Palmieri]

Le vittime sono di Ottaviano e piazza Carlo III a Napoli. I casi positivi sono 120 Un 71enne trovato senza vita in casa a San Nicola la Strada: disposto il tampone Virus morte due donne Una terapia da speranza di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Altre due vittime in Campania di coronavims, entrambe tra Napoli e provincia. A perdere la vita una Sienne residente a Ottaviano. deceduta all'ospedale di Noia. In autoquarantena alcuni dei familiari, ricostruiti gli ultimi movimenti della donna, tra i quali un pellegrinaggio a Pompei. "In quella occasione potrebbe aver contratto il virus", ha detto il sindaco di Ottaviano Luca Capasso, che ha raccomandato ai suoi cittadini di restare in casa il più possibile. L'altra vittima è una donna di 47 anni. Teresa Franzese, risultata positiva al coronavirus e morta nella sua casa di piazza Carlo III. Ad annunciarlo il fratello Luca (nel riquadro), che si è messo subito in quarantena dopo la notizia. 1 sanitari del 118 hanno effettuato il tampone a 7 componenti della famiglia. Le manovre di rianimazione sono state effettuate sul posto, ma la donna all'arrivo dei soccorsi era già morta. Nel pomeriggio è stato portato via il corpo, dopo la polemica lanciata dalla famiglia per il fatto che era stato lasciato in casa per due giorni. "In merito al triste caso di cronaca che in queste ore vede coinvolta la famiglia Franzese, i delegati campani di Efi intendono sottolineare che già risulta loro un conferimento di incarico a un'impresa funebre per le operazioni riguardanti la sorella di Luca Franzese. Al momento, risulta ai nostri delegati che il problema del mancato espletamento delle procedure sia di natura amministrativa: certo, non riguarda la volontà da parte degli operatori del settore di svolgere il loro lavoro e adempiere al loro delicato compito", hanno fatto sapere dall'associazione di categoria delle onoranze funebri. Poi il caso è definitivamente rientrato nel pomeriggio. Un terzo caso sospetto è in corso di verifica in provincia di Caserta. Un 71enne è stato trovato morto in casa a San Nicola la Strada. Sul posto vigili del fuoco, scientifica e 118. Il pm ha disposto il tampone. A poca distanza, a Casagiove, è risultato positivo un giovane del rione Santa Caterina. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione civile sono 120 i tamponi risultati positivi in Campania, cinque nelle ultime ore. Si combatte negli ospedali. E a Napoli è in corso un interessante tentativo di rispondere all'emergenza dal punto di vista clinico. Grazie ad una collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera dei Colli e Istituto Nazionale Tumori Irccs Fondazione Pascale, due pazienti affetti da polmonite severa Covid 19 sono stati trattati con tocilizumab, un farmaco off label anti interleuchina 6 che viene solitamente utilizzato nella cura dell'artrite reumatoide ed è farmaco di elezione nel trattamento della sindrome da rilascio citochimica dopo trattamento con alcune cellule. "Già a distanza di 24 ore dall'infusione, sono stati evidenziati incoraggianti miglioramenti soprattutto in uno dei due pazienti, che presentava un quadro clinico più severo", spiegano il direttore della Uoc di Oncologia dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Vincenzo Montesarchio e il direttore dell'Unità di Oncologia Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative del Pascale, Paolo Ascierto. "Nell'esperienza cinese - aggiungono - sono stati 21 i pazienti trattati che hanno mostrato un miglioramento importante già nelle prime 24-48 ore dal trattamento, che si effettua con un'unica somministrazione e che agisce senza interferire con il protocollo terapeutico a base di farmaci antivirali utilizzati". Il trattamento sarà testato anche al Nord nelle prossime ore. Tra gli ultimi contagiati si registrano casi a Casalnuovo e a Falciano del Massico, nelle province di Napoli e Caserta, così come ad Ariano Irpino, nel Sannio e nel Salernitano. Secondo tampone positivo nel mondo della giustizia. Dopo lo stop al tribunale penale, è arrivato anche quello alla nona sezione civile per il contagio di un giudice. La Campania, che da oggi è zona rossa come tutto il Paese, prova a resistere a un'emergenza che somiglia sempre più a una guerra.

C, RIPRODOZIONE RISERVATA fatti

All'ospedale Civile il decesso della Sienne che era stata in pellegrinaggio a Pompei

2 Il caso Il corpo della 47enne è rimasto in casa per 2 giorni Ieri l'intervento delle onoranze funebri

3 Nel Casertano Un giovane contagiato a Casagiove, Il decesso di un 71enne a San Nicola ha creato allarme

4 > Il farmaco La cura sperimentata dall'Azienda dei Colli e dal Pascale sta dando riscontri positivi su alcuni pazienti gravi -tit\_org-

## **Mercato , prescrizioni dei Vigili del Fuoco**

[Redazione]

Conferenza dei servizi tra Comune, Asl e Arpac: nuove ottemperanze per Campo Geno Mercato, prescrizioni dei Vigili del Fuoco AVELLINO- Per l'utilizzo di Campo Genova come area mercatale, il Comune di Avellino dovrà ottemperare a ulteriori prescrizioni. Il dato arriva a margine della prima Conferenza dei servizi tenutasi ieri mattina a Palazzo di città tra l'amministrazione comunale, l'Asl e l'Arpac. Al netto della sospensione dei mercati fino al 3 aprile in luogo all'emergenza coronavirus, Piazza del Popolo è chiamata a deliberare il percorso corretto per poter riprendere il mercato bisettimanale, ormai fermo da due mesi, dopo l'ordinanza di sospensione dalla precedente area di Piazzale degli Irpini. Una serie di prescrizioni, tra l'altro, che il Comune deve risolvere entro il 18 marzo, data dell'udienza nel merito al Òàã, sul ricorso presentato dalle associazioni di categoria, e accolto in prima battuta con la riserva per il Comune di ottemperare alle prescrizioni di legge entro la data della discussione. Necessità ribadita dalla sezione di Salerno del Tribunale di Salerno, anche nel dispositivo che ha respinto la richiesta del legale delle associazioni di nominare un Commissario ad acta. All'incontro di ieri matti na erano presenti il sindaco Gianluca Festa, il suo vice Laura Narg-i, gli assessori ad ambiente (Poppino Negrone), lavori pubblici e protezione civile ( Tonino Genovese) ed edilizia (Ceppino Giacobbe), oltre ai rappresentanti di Asl e Arpac. A fare il punto della situazione il sindaco Festa: "L'Agenzia regionale ci ha inviato una comunicazione nella quale spiegava di non essere competente ad esprimere alcun parere relativo all'individuazione di mercati comunali. Il Comune, comunque, ha ricevuto alcune prescrizioni o richieste di approfondimenti relativamente a Campo Genova. I Vigili del Fuoco - prosegue Festa - hanno chiesto l'installazione di un idrante nel raggio di 500 metri dal piazzale ed alcuni chiarimenti legati all'accesso dei loro automezzi nell'area di Campo Genova. L'Asl ha chiesto approfondimenti in merito alla numero di fontanini a disposizione degli espositori alimentari e per gli allacci delle utenze elettriche in luogo della presenza di frigoriferi. Ma - continua - l'Asl ha anche condiviso l'azione dell'Amministrazione per il convogliamento delle acque piovane. Le loro richieste saranno oggetto di approfondimento ed interventi, tra i quali l'ultimazione di asfalto, parcheggi e spostamento di alcuni pali dell'illumuiazione, che avevano, al momento, stoppato. Crediamo - conclude il primo cittadino - di concludere tutto entro ù 18 marzo.sindaco non teme la tempistica troppo stretta, per ottemperare alle prescrizioni in otto giorni: "La Conferenza dei servizi tenuta- ha aggiunto- E' solo il primo appuntamento per illustrare ù progetto definitivo perché la prima ipotesi abbiamo dovuto modificarla in relazione alle istanze che alcuni ambulanti hanno avanzato. Quindi abbiamo ripreso l'iter per arrivare a tutte le autorizzazioni e pareri necessari. Per il 18 marzo crediamo di farcela, le indicazioni fornite dall'Asl saranno oggetto di ulteriori interventi che effettueremo sull'area e che prevedono anche l'ultimazione di asfalto, parcheggi e delocalizzazione di alcuni pali deU'illuminazione". Sullo sfondo, sempre in virtù dell'emergenza coronavirus, il sindaco conferma lo svolgimento dei mercati di categoria, "perché parliamo di 4-5 stand che a distanza di 5-6 metri non danno luogo ad assembramenti". Il sindaco: ce la faremo per il 18 marzo -tit\_org- Mercato, prescrizioni dei Vigili del Fuoco

RITROVATI UNA CARCASSA DI ANIMALE E UNA BICICLETTA RUBATA

## Le campagne come discariche è piena emergenza a Terlizzi

[[red Cro]]

AMBIENTE RITROVATI UNA CARCASSA DI ANIMALE E UNA BICICLETTA RUBATA TERLIZZI. L'agro di Terlizzi continua a riservare sorprese. Il lavoro di perlustrazione da parte delle cosiddette sentinelle continua senza sosta, ogni giorno weekend compresi, e se da un lato è vero che nelle ultime due settimane non si sono registrati casi di roghi illeciti, d'altro lato quello che sta venendo fuori dai verbali delle associazioni di volontariato di Polizia, Carabinieri, Bersaglieri, Guardie volontarie d'Italia e le guardie campestri, oltre agli istituti Metronotte e Vigilanza Apulia, è a dir poco sconcertante. Il repertorio dei rifiuti trovati sversati tra gli alberi è davvero ampio e vario. Vere e proprie minidiscariche dove si trova di tutto: da pezzi di mobili di arredamento a lastre in amianto, per poi arrivare a sfogliare posta raccomandata lasciatabella vista e a carcasse di animali. Quelle minidiscariche quotidianamente vengono georeferenziate, sempre su segnalazione delle ronde, dalla Polizia locale, che poi dovrà provvedere alla bonifica. Risale all'altro ieri il ritrovamento, nei pressi di contrada Sant'Antonio, in piena campagna tra Terlizzi e Ruvo, di un grosso bustone nero con all'interno resti in decomposizione di un animale. A prima vista sembrerebbe un cane di grossa taglia, ma non si esclude che possa trattarsi dei resti di un cinghiale. Per fortuna non mancano le storie a lieto fine. Giovedì pomeriggio la pattuglia dell'associazione nazionale Carabinieri ha scorto una bicicletta abbandonata, poi risultata rubata, in un angolo di contrada fondo Rotondo, non lontano dal laboratorio urbano Mat. Il mezzo è stato recuperato e consegnato al legittimo proprietario. [red.ero.] -tit\_org-



## ? L'istituzione del Centro operativo diventa un caso politico

[Redazione]

Ponte Scontro tra maggioranza e opposizione sull'organismo comunale L'istituzione del Centro operativo diventa un caso politico Non c'è solo la tensione sociale da dover gestire in questo particolare momento storico in non solo la Nazione, ma tutto il mondo è costretto a fronteggiare la piaga del Coronavirus. Anche la politica locale comincia a registrare dei primi screzi. Al centro della polemica c'è l'istituzione del Centro operativo comunale. L'opposizione con una nota ha fatto sapere che una task force si è riuscita a convocare solo dopo un suo intervento, ma ha precisato: "Alla riunione non erano presenti, perché non invitati, i carabinieri, i vigili urbani, tantomeno la protezione civile e i funzionari del comune. Siamo rimasti basiti dalla totale impreparazione del sindaco e dei suoi assessori e consiglieri". Quindi Ponte Futuro recrimina: "Sono ormai decine gli enti che da almeno una settimana stanno approntando piani per la gestione straordinaria della delicata situazione sanitaria. Ci pensavamo che fosse attivato il Centro Operativo Comunale. Ma non era così". Quindi l'accusa: "Non conoscono la procedura. Forse il Centro Operativo esiste sulla carta. Quello che è certo: il sindaco brancola nel buio". Insomma, per l'opposizione si tratta "gravissima impreparazione". Achille Antonaci, Pietro Stefanucci e Domenico Scrocco precisano: "Abbiamo chiesto che venga nominata una figura di riferimento a supporto del sindaco, che dirige formalmente e legalmente il Coc. Abbiamo consigliato di attivare immediatamente un censimento delle persone rientranti o di passaggio nelle 'zone rosse'. Abbiamo chiesto l'attivazione di altri possibili servizi di assistenza alla popolazione, come già realizzato da diversi comuni cir costanti. Abbiamo poi evidenziato la necessità di controllare e disciplinare il corretto rispetto delle prescrizioni precauzionali a cui sono sottoposti gli esercizi pubblici e commerciali, coinvolgendo gli organi preposti. Abbiamo richiesto un continuo e costante lavoro di coordinamento tra tutte le Istituzioni locali e le Forze dell'Ordine". Non tarda ad arrivare la replica della maggioranza: "Pensavamo che in questa situazione di emergenza generale, la minoranza avesse dimostrato maggiore senso civico; ma puntualmente, purtroppo, veniamo smentiti dal loro pessimo comportamento. Approfittare di questi momenti per fare politica, è da sciacalli e da alimentatori di immondizia mediatica". E ancora: "Dopo la riunione, alla quale hanno partecipato anche i consiglieri di minoranza, con i quali ci siamo serenamente e proficuamente confrontati per adottare le giuste misure in merito, abbiamo dovuto constatare che anche questa volta gli stessi sono venuti meno alle pacifiche condizioni concordate in quella sede e che come ormai è solito, dicono una cosa e ne fanno un'altra". Durissimo il gruppo di governo: "Il Piano di Protezione civile da loro attaccato, è in realtà stato redatto ed approvato dalla passata amministrazione, e così, senza nemmeno rendersene conto, si stanno auto accusando. Stiamo cercando di rimediare alle loro incapacità, ampiamente dimostrate negli anni". -tit\_org-istituzione del Centro operativo diventa un caso politico

## Coronavirus, un altro caso a Santa Maria CV. Tensione nel carcere di Aversa. Decine di persone in fila al supermercato

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, "zona rossa" in tutta Italia. Conte: "Servono misure più stringenti" 9 marzo 2020  
Coronavirus, è ufficiale: scuole ed università chiuse fino al 3 aprile 9 marzo 2020  
Un altro ragazzo positivo a Santa Maria Capua Vetere. A confermare il sestocaso è il sindaco Antonio Mirra: La piccola buona notizia è che il tampone di un'altra ragazza è negativo. Sono questi i risultati degli ultimi esami che si attendevano e che portano a 24 i casi di persone contagiate in provincia di Caserta. Inoltre l'Unità di Crisi della Protezione civile della Regione Campania ha comunicato che nel pomeriggio sono stati esaminati 65 tamponi, dei quali 8 positivi. Come per tutti gli altri, si attende la conferma ufficiale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. Il totale dei positivi in Campania arriva a 128, con cui 2 guariti e quattro decessi (due in provincia di Caserta, due in quella di Napoli).  
Assalto al supermercato ad Aversa  
L'annuncio del presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte di voler allargare i provvedimenti restrittivi già applicati in diverse zone del Nord Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) anche nel resto del Paese, ha provocato già le prime reazioni un po' esagerate. Poco dopo le ore 22,30 è stato infatti preso d'assalto un supermercato ad Aversa, aperto 24h, con file lunghissime per entrare all'interno dell'attività commerciale, dove permettono l'ingresso solo a cinque persone alla volta.  
Tensioni nel carcere di Aversa  
Dopo una giornata relativamente tranquilla in serata è scoppiata la tensione anche nel carcere di Aversa. Nella struttura dell'ex Opg i detenuti hanno iniziato una protesta, sbattendo gli oggetti contro le sbarre delle finestre. Un chiaro segnale di protesta che segue le rivolte che ci sono state in tutta Italia, compresa quella nel carcere di Santa Maria Capua Vetere bloccata solo grazie alla mediazione delle forze dell'ordine. Sembra che alcuni detenuti abbiano appiccato piccoli incendi nelle celle.  
Il tuo browser non può riprodurre il video.  
Spot  
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.  
Attenti solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...  
Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...  
Devi attivare javascript per riprodurre il video.

## **Questa mattina il sindaco Decaro e il direttore di Asset Puglia Sannicandro al sopralluogo nella ex cava di Maso per la conclusione dei lavori di consolidamento**

*Portale Istituzionale del Comune di Bari*

*[Redazione]*

Questa mattina, nel giardino intitolato a Rocco Dicillo, a Santa Rita, il sindaco Antonio Decaro è intervenuto al sopralluogo organizzato in occasione della conclusione dei lavori di consolidamento per la messa in sicurezza della ex cava di Maso. Alla visita hanno partecipato il direttore di Asset Puglia Elio Sannicandro, in qualità di soggetto attuatore degli interventi sul dissesto, assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso, il presidente della commissione Urbanistica del Comune di Bari Salvatore Campanelli, la presidente del Municipio IV Grazia Albergo e il consigliere Nicola Acquaviva. Finalmente abbiamo chiuso una vicenda molto dolorosa per intera città - ha dichiarato Antonio Decaro -. Speriamo di poter dimenticare presto le immagini dell'alluvione di quel drammatico 22 ottobre e di sostituirle con la vita vera dei cittadini, che presto potranno tornare a vivere questi luoghi. Faremo in modo che quest'area naturalistica venga aperta presto e diventi fruibile per i cittadini. Per poterlo fare è stato fondamentale mettere in sicurezza la cava, attraverso la separazione dal canale Picone effettuata qualche anno fa, e la parete rocciosa a nord, il cui consolidamento strutturale è stato particolarmente complesso in quanto oggetto di un progetto molto articolato che ha richiesto tempi lunghi e diversi pareri. Ora finalmente si potrà procedere alla restituzione dell'agibilità ai piani interrati degli edifici che si affacciano sulla cava. Per quanto riguarda questo spazio recuperato alla collettività, decideremo insieme ai cittadini come utilizzarlo e a quali attività dedicarlo. Quel che è certo è che si tratta di un'area verde bellissima, un esempio di forestazione urbana da vivere appieno. Oggi abbiamo provveduto, con il Comune di Bari, alla verifica dei lavori ultimati nella ex cava di Maso al fine di verificarne la completezza e di programmarne la riconsegna al Comune - ha sottolineato Elio Sannicandro -. Noi ci siamo occupati della messa in sicurezza, ora il Comune potrà ora prevedere un utilizzo di tutta l'area che costituisce un polmone verde nel quartiere Santa Rita e dove, a mio parere, si potrebbero immaginare attività di tipo naturalistico, con annesso orto botanico di piante mediterranee, percorsi di trekking, mountain bike o arrampicata sportiva sulla parete. E perché no, vista la sua suggestiva configurazione, l'area potrebbe essere usata anche come location per set cinematografici. Come noto, gli interventi si sono resi necessari a seguito del disastro ambientale avvenuto nell'ottobre 2005 quando un'alluvione provocò la piena del torrente Picone dal cui alveo l'acqua esondò nella cava fino a inondarla per un'altezza di circa 24 metri. L'allagamento provocò lo stato di emergenza, decretato dal governo e dall'amministrazione comunale allora guidata da Michele Emiliano, che diede il via ad una serie di analisi geotecniche e idrauliche finalizzate a verificare le condizioni di stabilità dei versanti dell'area e, quindi, degli edifici limitrofi e a studiare le modalità più sicure per la successiva messa in sicurezza. Lo svuotamento naturale della cava fu rallentato dalla circostanza che le cavità carsiche presenti sul fondo erano colme di materiale che impediva la naturale permeabilità del suolo. In seguito, si procedette con la costituzione di un'argine lungo il torrente Picone in corrispondenza della cava, in modo da evitare eventuali nuove esondazioni in occasione di piene alluvionali. Una volta garantita la sicurezza della cava, risultava necessario intervenire sulle pareti della cava dove sorgono, non lontani dal ciglio, diversi condomini. La parete nord della cava, infatti, risultava quella più a rischio proprio per la vicinanza dei fabbricati. Per quest'area interessata è stata interessata da analisi, saggi geognostici e verifiche geotecniche che hanno evidenziato un sistema articolato di fratturazione della roccia calcarea con presenza di vuoti o di strati intermedi di terre rosse e friabili, con evidenze di distacco di materiale. È stata così definita la forma di instabilità sia della parte corticale della parete sia dell'ammasso roccioso nel suo complesso. Ciò ha determinato la necessità di un intervento di consolidamento della superficie dell'ammasso roccioso, realizzato mediante disgaggio del materiale instabile e con la successiva realizzazione di perforazioni armate e iniezioni di resina per consolidare la roccia in profondità. Quindi è stato eseguito un contrafforte

costituito da un riempimento terrazzato di pietrame calcareo compattato per assicurare la stabilità dell'ammasso roccioso nel tempo. Il riempimento è stato completato con gabbionate di protezione e una coltre superiore di terre armate per consentirne l'inerbimento. Infine sono stati piantati circa 300 alberi e diverse specie di arbusti non solo per garantire la tenuta del riempimento ma soprattutto per realizzare una sorta di giardino terrazzato e assicurare un effetto estetico piacevole. Comune di Bari

**Protezione civile Seconda riunione del centro operativo***[Redazione]*

Si è svolta domenica GRAVINA IN PUGLIA - Si è tenuto nella serata di domenica, il secondo incontro del Centro Operativo Comunale sull'emergenza Coronavirus. Al centro della concertazione tra Comune, Protezione Civile, medici e forze dell'ordine, le misure urgenti da adottare, alla luce delle nuove disposizioni del Dpcm. Tra le novità inserite negli articoli del nuovo decreto, la sospensione di qualsivoglia attività all'interno di teatri, cinema, sale giochi, sale scommesse e discoteche, unitamente alle maggiori restrizioni in fatto di misure di prevenzione e contrasto da adottarsi presso le attività di ristorazione, bar ed attività commerciali in generale - sanzionabili con la sospensione delle attività - obbligate a garantire una distanza di un metro tra i tavoli ed i coperti. Sospese anche le celebrazioni di riti religiosi e funebri con conseguente chiusura delle sale del commiato. Indicazioni, predisposte anche in merito alla fruizione degli uffici comunali che prevedano attività di front-office. Si potrà dialogare con il Municipio tramite email, i funzionari potranno ricevere i cittadini - uno alla volta e senza accompagnatori, garantendo la distanza minima di un metro -solo su appuntamento ed in casi di emergenza. -tit\_org-